

Codice A1813C

D.D. 24 maggio 2024, n. 1114

R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 12/2004 e s.m.i. Pulizia annuale 2024 del Rio San Giovanni nel comune di Volpiano (TO). Rilascio Nulla Osta idraulico - A.I. 52/2024.



ATTO DD 1114/A1813C/2024

DEL 24/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 – L.R. n. 12/2004 e s.m.i.

Pulizia annuale 2024 del Rio San Giovanni nel comune di Volpiano (TO).

Rilascio Nulla Osta idraulico - A.I. 52/2024

VISTI:

- la richiesta di parere idraulico pervenuta in data 02/05/2024, protocollo in ingresso n.21902/DA1813C, fascicolo A.I.52/2024, presentata dal Comune di Volpiano, P.IVA 01573560016, con sede in Piazza Vittorio Emanuele II n. 12 CAP 10088 Volpiano (TO), per interventi di manutenzione ordinaria sul alcuni tratti in alveo del Rio San Giovanni nel territorio comunale di Volpiano per complessivi 1400m.
- la documentazione tecnica allega all'istanza a firma del Responsabile del Settore Ambiente, Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzione arch. Monica Veronese.
- il parere della Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora, Dipartimento Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Torino pervenuto in data 08/05/2024 protocollo n.22839.

CONSIDERATO che:

- gli interventi programmati rientrano nel piano di manutenzione del progetto esecutivo redatto dall'Arch. Monica Veronese, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 24/04/2024.
- Il piano di manutenzione prevede la rimozione della vegetazione che può procurare ostacoli al regolare deflusso delle acque mediante interventi di decespugliamento argini, il taglio di piante instabili o deperienti, rimozione di materiale legnoso divelto, fluitato e depositato lungo le sponde dei corsi d'acqua in oggetto al fine di prevenire fenomeni di restringimento o riduzione della sezione di deflusso.
- l'intervento proposto sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione, riduce il rischio di fluitazione delle piante diminuendo con il taglio la biomassa presente, che sarebbe causa di ostruzione delle infrastrutture viarie poste in sinistra e destra idrografica dei corsi d'acqua in oggetto;
- per la realizzazione dell'intervento è necessario l'accesso alle superfici del demanio idrico fluviale

per un periodo stimato pari a 15 giorni;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste);
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e s.m.i.;

determina

di rilasciare l'autorizzazione idraulica al Comune di Volpiano, P.IVA 01573560016, con sede in Piazza Vittorio Emanuele II n. 12 CAP 10088 Volpiano (TO), per interventi di manutenzione ordinaria nei tratti in alveo del Rio San Giovanni nel territorio comunale di Volpiano per complessivi 1400m come meglio indicato nella cartografia allegata all'istanza subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi previsti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. è fatto divieto di asportazione del materiale litoide demaniale d'alveo; detto materiale litoide demaniale proveniente dagli scavi/movimentazioni in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda in prossimità dei lavori di che trattasi;
3. le sponde, le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. è fatto assoluto divieto di:
 - depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole

restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;

- depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
 - rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
6. in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
 7. in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovrà essere rimossa la copertura forestale che può essere esposta alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque.
 8. è a carico del richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
 9. il presente nulla osta ha validità di 12 mesi dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
 10. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente alle previsioni progettuali;
 11. il nulla osta si intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo dell'ente richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti medesimi mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
 12. l'ente richiedente dovrà mettere in atto, nella fase di esercizio, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'alveo, delle sponde e dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa richiesta al Settore scrivente; l'eventuale materiale litoide che si depositerà in corrispondenza dei manufatti, dovrà essere rimosso e utilizzato per la colmatatura di depressioni sulle sponde o nelle zone più depresse dell'alveo del corso d'acqua;
 13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche agli interventi, o anche di procedere alla revoca del presente nulla osta, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua

interessato;

14. il nulla osta è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente nulla osta;
15. nella fase di esercizio spetta a codesto Ente un attento monitoraggio dell'opera di derivazione, specialmente in caso di preannuncio di possibili eventi di piena, in modo tale da poter agire sulle paratoie con congruo anticipo al fine di limitare eventuali fenomeni di dissesto nelle aree circostanti (allagamenti ed erosioni) dovuti alla presenza dell'opera stessa; inoltre, sempre in caso di eventi di piena, dovrà essere effettuata idonea sorveglianza ed eventualmente interdetto l'accesso agli organi di manovra delle paratoie in argomento.

Con il presente nulla osta è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale del corso d'acqua per la realizzazione degli interventi di manutenzione.

Il soggetto richiedente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Il funzionario istruttore:

Dott. For. Flavio Bakovic

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio